



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 38/2024

Oggetto: Ditta Società Agricola Nardi Società Semplice - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Società Agricola Nardi Società Semplice (P.Iva 03500330547), con sede legale in Foligno (PG), loc. Colle Scandolaro n. 9/A, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Foligno e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 223196 del 03/10/2023, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento (annesso agricolo) sito in Comune di Foligno, loc. Colle Scandolaro snc (Foglio n. 239 part.lla n. 100, 101);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera C) della DGR 627/2019, delle acque reflue provenienti dall'insediamento suddetto, da destinare a esposizione/assaggio e vendita di prodotti agricoli aziendali, ufficio, lavorazione e conservazione di prodotti agricoli, con consistenza 5 AE, e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione con lunghezza della condotta disperdente di 15 mt (5 AE x 3 mt/AE), ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 239 particella n. 101 del Comune di Foligno;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Società Agricola Nardi Società Semplice è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;



SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Società Agricola Nardi Società Semplice (P.Iva 03500330547), con sede legale in Foligno (PG), loc. Colle Scandolaro n. 9/A, dell'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento richiamato in premessa (annesso agricolo) sito in Comune di Foligno, loc. Colle Scandolaro (Foglio n. 239 part.lla n. 100, 101), con consistenza 5 AE, mediante impianto di sub-irrigazione con lunghezza della condotta disperdente di 15 mt (5 AE x 3 mt/AE), ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 239 particella n. 101 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) Il dimensionamento dell'impianto di sub-irrigazione dovrà essere effettuato sulla base della consistenza (AE) dell'attività, tenendo conto del quantitativo di acque reflue scaricato giornalmente dall'attività di lavorazione dei prodotti agricoli e dal numero di utenti utilizzatori della struttura;
- c) Il sistema di sub-irrigazione deve essere posto ad una distanza non inferiore di mt. 30 da utilizzazioni idriche o da altre sub-irrigazioni;
- d) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, allegando relazione tecnica integrativa con i dati dimensionali prescritti al precedente punto b);

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto e i pozzetti di raccolta e di cacciata ubicati rispettivamente a monte ed a valle della fossa Imhoff;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- b) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di smaltimento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- d) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;
- e) L'area interessata dal sistema di smaltimento non deve essere mai pavimentata o sistemata analogamente al fine di non ostacolare il passaggio di aria nel terreno;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)